

Cedole Reali, Utili Virtuali

Siamo stati colpiti giorni fa, ne abbiamo parlato anche nelle sedi opportune, da qualche articolo di giornale che riportava dichiarazioni e documenti pubblici, e ancora una volta i nostri dubbi aumentano, così come alcune certezze diminuiscono, a proposito di una Privatizzazione che, vedendo i presupposti ci piace sempre meno.

Riassumendo le recenti notizie, veniamo quindi a sapere che:

“Con il collocamento del 49% di **ENAV**, sin da subito circa 46 milioni di euro in cedole finiranno quindi nelle tasche dei privati che aderiranno all’offerta. “La motivazione della scelta, che in effetti **non avrebbe precedenti** in altre operazioni di **privatizzazione**, va ricercata probabilmente nella necessità di riconoscere agli investitori di lungo periodo un **rendimento**”, argomenta *Il Sole 24 Ore* ipotizzando un rendimento del 4-5 per cento.”

“Il governo non può però permettersi il **flop** della quotazione dell’**ENAV**. Di qui la promessa di remunerare bene i suoi azionisti non solo nell’anno del collocamento, ma anche negli anni seguenti allo sbarco in Borsa. “Per gli esercizi successivi, **ENAV** prevede una politica di distribuzione dei dividendi basata su una **percentuale non inferiore all’80%** del flusso di cassa normalizzato, definito come l’utile netto consolidato con l’aggiunta degli **ammortamenti** (al lordo dei **contributi in conto impianti**) e al netto degli **investimenti normalizzati** (escludendo quindi gli investimenti finanziari) espressi al lordo dei contributi in conto impianti”, riferisce una nota della società che spiega come probabilmente anche in futuro sarà necessario far ricorso alle riserve per staccare le cedole ai soci. “La politica dei dividendi identificata potrebbe comportare una distribuzione annuale **superiore all’utile netto** distribuibile e pertanto l’eventuale utilizzo delle riserve distribuibili. E pensare che lo scorso marzo il gruppo aveva **ridotto il capitale** e contestualmente costituito 400 milioni di riserve disponibili. Denaro che il management avrebbe potuto in parte utilizzare per **investimenti** e che comunque aveva escluso di distribuire in dividendi.”

Nel futuro speriamo che i conti (gli utili) siano sempre positivi, e che quindi non ci sia bisogno di attingere alle riserve per pagare i dividendi, ma se questo non avvenisse?

Intanto per i futuri azionisti è certa la promessa di un buon dividendo (al riparo da eventuali turbolenze dei mercati finanziari), anche a costo di **impoverire ENAV**.

Roma, 22/06/2016

Dipartimento Nazionale Assistenza Volo